

Calcio

173 DERBY DI MANCHESTER
Per lo United 72 vittorie, contro 51 pareggi e 50 vittorie del City

Minacce e aggressioni raddoppiate il pericoloso mestiere del calciatore

Nell'ultimo anno gli episodi sono cresciuti da 52 a 117: uno su quattro avviene in serie A. Peggiorano i campionati dilettantistici e giovanili. Tommasi: «Ma il progetto B funziona»

COSIMO CITO

ROMA

Non è normale, anzi, #nonnormale, come l'hashtag, il messaggio che l'Aic lancia al mondo del calcio italiano. Non è normale che durante la stagione scorsa 117 volte i calciatori di tutti i campionati siano stati minacciati, aggrediti, umiliati, a volte processati dalla propria curva. Non è normale che in un anno il dato si sia più che raddoppiato: nel 2014-2015 i casi erano stati 52. Non è normale la "rimonta" del calcio dilettantistico e giovanile nei confronti del mondo professionistico, la torta ora è divisa 45% a 55, un anno fa si era 30 a 70. Non è normale, infine, che il Sud continui l'eterna battaglia contro il proprio gioco preferito, oltre metà delle volte è in Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna che il calcio scivola nelle pagine di cronaca.

Accade ed è nel cuore del terzo rapporto "Calciatori sotto tiro", un'impetosa analisi sul mestiere del calciatore nell'Italia che non perdona sconfitte, che fi-

Razzismo e processi sotto la curva. Viminale: «Se c'è maturità via le barriere all'Olimpico»

schia il colore della pelle, che usa i social come accaduto nei confronti di Santon un paio di giorni fa. Il terreno dello scontro è sempre meno lo stadio e sempre più la piazza, la strada, il centro sportivo o Internet. «Un risultato importante l'abbiamo ottenuto» racconta il presidente dell'Aic Damiano Tommasi «provando a tranciare i rapporti diretti tra tifo e calciatori con la proposta di squalifica in caso dei famigerati colloqui sotto la curva, ma molto si deve ancora fare, non possiamo aspettare la prossima tragedia, il prossimo Heysel per iniziare a intuire la minaccia che il calcio vive. Io però non mi arrendo e continuo a portare allo stadio i miei figli».

Un episodio su quattro avviene in Serie A, il campionato a più alto tasso di violenza fisica e verbale. Segue la Lega Pro (19% dei casi). Solo il 12% degli episodi accade in Serie B. «Non è un caso, lì c'è un valido progetto di squadra tra tutte le componenti, Lega, club e società civile» racconta Tommasi. Il presidente della Lega di B Andrea Abodi incassa e rilancia: «Ma c'è un 12% di troppo, quando arriveremo a zero avremo davvero risolto il problema». Il modello Serie B, ecco. «Stiamo portando avanti iniziative sulla responsabilità sociale e sui rapporti col terzo settore nelle città del nostro campionato, un programma di educazione e di collaborazione tra i club, una progettualità di lungo periodo all'interno delle società, più di 200 eventi sul territorio. La violenza si combatte con l'educazione e la conoscenza. E poi inizia a farsi sentire l'importanza dello Slo, il delegato di ogni società ai rapporti con la tifoseria, una figura chiave copiatà dall'estero che in Italia abbiamo inizialmente faticato a ca-

I NUMERI

117

GLI EPISODI DI VIOLENZA

Per ben 117 volte nella stagione 2015-2016 calciatori di tutti i campionati italiani sono stati minacciati, aggrediti, fischiate per il colore della pelle

52

I CASI NEL 2014-2015

Il dato del campionato 2014-2015 era nettamente inferiore. In un anno gli episodi di violenza sono più che raddoppiati. Triste leadership durante la scorsa stagione per il Lazio, con il 17% dei casi

24%

IL PRIMATO DELLA SERIE A

Quasi un episodio su quattro avviene nel massimo campionato. Al secondo posto la Lega Pro (19%). Serie B e D appaite al 12%. 8% nei campionati giovanili



FOTO: ©

pire e che invece ha un ruolo essenziale, noi ci crediamo moltissimo».

Il Viminale combatte la battaglia con le armi che ha. A Roma ha ottenuto lo spezzamento

delle curve in settori più piccoli per impedire l'assembramento di 11mila persone in uno spazio di «immunità e dilagante delinquenza», ma presto, conferma il direttore dell'Osservatorio, Da-

niela Stradiotto, «se i tifosi dimostreranno un'acquisita maturità, potrebbero essere abbassate le barriere. Il nostro modello è lo stadio di Torino».

MINACCE SHOCK
Dopo l'errore con l'Atalanta, Davide Santon ha ricevuto minacce di morte via social

© RIPRODUZIONE RISERVATA



José Mourinho, 53 anni

GUARDIOLA BATTUTO

La rivincita del triste Mou "Mi manca la famiglia"

ENRICO SISTI

Magari adesso uscirà dall'albergo. Magari sfoggerà un timido sorriso, magari saluterà i paparazzi e parlerà con qualche tifoso. Costretto da mesi a ordinare la cena su whatsapp per evitare contatti col mondo, solo come un cane (la famiglia è rimasta a Londra), oggi Mourinho potrebbe aver voglia di farsi a piedi il ponte di Calatrava che sormonta il River Irwell e collega la zona del Lowry Hotel al centro città. Non sempre vivere a Manchester è un incubo. Poco distante c'è il San Carlo, il ristorante italiano frequentato dal calcio di zona. Andrà lì? Ieri nel suo Old Trafford Mou ha vinto il derby nell'ottavo di Coppa di Lega a partita secca: 1-0 con gol di Mata al 9' della ripresa. Decisivo il bel secondo tempo dove persino i misteriosi incupimenti di Ibrahimovic e Pogba hanno allentato la loro fosca morsa. E' rispuntata la voglia, è riapparso un gruppo. Guardiola aveva dominato il derby di campionato di 40 giorni fa (2-1 sempre all'Old Trafford). La sfida fra i due tecnici dice ancora Guardiola (9 vittorie contro 4 più 6 pareggi). Ma la vittoria di ieri conta più delle statistiche e del passaggio ai quarti. E' il primo passo per trovare la compattezza che Ferguson stesso considerava una chimera. Primo tempo specchio delle difficoltà di entrambe le squadre: confusione, gioco ad alto ritmo ma senza una vera e propria sintassi. Nel secondo lo United accende qualche lampadina, il City non riesce a rispondere. Guardiola stabilisce il record personale: sei partite senza vittorie. Non gli era mai accaduto. E dire che già sentiva uno strano odore di bruciato: «Credete ancora nel progetto?», aveva scritto ai suoi tre giorni fa. Adesso lo criticheranno. Pep ha inserito due 19enni, Maffeo e Garcia. Ma soprattutto ha tenuto in panchina troppi big (Aguero, Gundogan, Sterling). Mourinho non ci ha nemmeno pensato a fare turnover: la posta psicologica era troppo alta. S'è sparsa la voce che stia pensando di trasformare Pogba in un «grandissimo centrale difensivo». Ieri il francese ha giocato più palloni che nelle ultime quattro partite messe insieme, è stato visto persino effettuare profondi recuperi difensivi, oltréché colpire un palo. Ma l'idea di arretrarlo rimane suggestiva. Bisogna capire se lo è anche per lui. Chissà, magari allo United serve proprio questo: un'attenta rilettura dei ruoli e delle competenze in campo, un più fruttoso equilibrio fra leggende e giocatori. Ma ci vuole il Mourinho di 10 anni fa: onnipotente e felice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO AL PUBBLICO



COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SIAM SRL con sede legale in Lama Mocogno (MO) Via Pietro Giardini n. 683/1, comunica di aver presentato in data 26.07.2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e smi istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (di competenza statale, in forza del comma 4 dell'art. 38 del DL 12.09.2014 n. 133 convertito con Legge n. 164/2014) del progetto per lo:

Studio di Impatto Ambientale relativo al rinnovo della concessione mineraria per la coltivazione di idrocarburi gassosi denominata "VETTA" (codice n. 706), integrato in base alle nuove disposizioni di cui alla LR n. 3 del 20 Aprile 2012, compreso tra quelli elencati nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, al punto V denominato "Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche".

Il progetto è localizzato in Italia, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comuni di Palagano e Montefiorino e prevede:

- l'ampliamento di una postazione già adibita ad uso minerario, mediante perforazione dei 3 pozzi per idrocarburi gassosi (Boccaiuolo A e B; Sassetella C), nell'esecuzione di prove per valutarne la produttività e l'eventuale messa in produzione degli stessi; sono inoltre previste le strutture di allacciamento alla rete di distribuzione esistente, nell'eventualità che la perforazione desse esiti positivi (pozzo produttivo). In assetto produttivo il gas estratto sarà trattato nell'esistente centrale di compressione dove sono allacciati tutti i pozzi della concessione. Alla fine delle attività minerarie l'area sarà ripristinata allo stato precedente restituendola all'originale uso agricolo. La perforazione dei 3 nuovi pozzi è richiesta al fine di implementare la produzione di gas tramite lo sfruttamento del giacimento già individuato e già parzialmente sfruttato.

Al sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e smi il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi.

Si precisa che le attività in progetto non ricadono nell'ambito delle perimetrazioni di aree protette e siti appartenenti alla rete Natura 2000, ma interessano aree prossime a questi ultimi (area SIC IT40400056 denominata "Poggio Bianco Dragone").

Lo Studio di Impatto Ambientale ha mostrato che l'impatto potenziale sulle componenti ambientali considerate, anche delle principali attività in progetto (attività di cantiere e perforazione), è in generale trascurabile o comunque basso; essendo inoltre l'impatto potenziale stesso limitato alla fase cantieristica (rumori e disturbo alla fauna) è quindi di breve durata e reversibile.

La procedura di VIA comprende inoltre il seguente procedimento amministrativo:

- AUTORIZZAZIONE per interventi da realizzare in area soggetta a Vincolo Idrogeologico, di cui al RD 30.12.1923 n. 3267 e smi, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1117 del 2000.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Servizio V Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma.

- Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8, 40127 Bologna.

- Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, 41121 Modena.

- Comune di Palagano, Via 23 Dicembre n. 74, 41046 Palagano (MO).

- Comune di Montefiorino, Via Rocca n. 1, 41045 Montefiorino (MO).

- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Sicurezza anche Ambientale delle Attività Minerarie ed Energetiche, Divisione VII, Rilascio e gestione titoli minerari, espropri e royalties, Via Molise n. 2, 00187 Roma.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Al sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e smi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante (dott. Strazzi Giorgio)

SIAM S.r.l. - Società idroelettrica Alto Modenese
Via P. Giardini, 683, 1 - 41023 Barigazzo di Lama Mocogno (MO)
Tel. e Fax: 0536 45050 - e-mail: siamrsl.barigazzo@tin.it - e-mail PEC: siam@pec.gruppoaimag.it
Capitale Sociale € 367.200 I.V. - Registro Imprese di Modena, C.F. e P. IVA 00266280361 - Numero R.E.A. 20620
Società soggetta a direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A. di Mirandola (MO)
Iscritta al Reg. Imp. di Modena al n. 00664670361

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SIAM SRL con sede legale in Lama Mocogno (MO), Via. Pietro Giardini n. 683/1, comunica di aver presentato in data 26.07.2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e smi istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (di competenza statale in forza del comma 4 dell'art. 38 del DL 12.09.2014 n. 133 convertito con Legge n. 164/2014) del progetto per lo:

Studio di Impatto Ambientale relativo al rinnovo della concessione mineraria per la coltivazione di idrocarburi gassosi denominata "BARIGAZZO" (codice n. 704), integrato in base alle nuove disposizioni di cui alla LR n. 3 del 20 Aprile 2012, compreso tra quelli elencati nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, al punto V denominato "Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche".

Il progetto è localizzato in Italia, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comune di Lama Mocogno e prevede:

- l'ampliamento di una postazione già adibita ad uso minerario, mediante perforazione dei 3 pozzi per idrocarburi gassosi (Barigazzo, C, D, e D7), nell'esecuzione di prove per valutarne la produttività e l'eventuale messa in produzione degli stessi; sono inoltre previste le strutture di allacciamento alla rete di distribuzione esistente, nell'eventualità che la perforazione desse esiti positivi (pozzo produttivo). In assetto produttivo il gas estratto sarà trattato nell'esistente centrale di compressione dove sono allacciati tutti i pozzi della concessione. Alla fine delle attività minerarie l'area sarà ripristinata allo stato precedente restituendola all'originale uso agricolo. La perforazione dei 3 nuovi pozzi è richiesta al fine di implementare la produzione di gas tramite lo sfruttamento del giacimento già individuato e già parzialmente sfruttato.

Al sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e smi il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi.

Si precisa che le attività in progetto non ricadono nell'ambito delle perimetrazioni di aree protette e siti appartenenti alla rete Natura 2000, ma interessano aree prossime a questi ultimi (area SIC IT40400056 denominata "Alpesigola Sasso Tignoso e Monte Cantiere").

Lo Studio di Impatto Ambientale ha mostrato che l'impatto potenziale sulle componenti ambientali considerate, anche delle principali attività in progetto (attività di cantiere e perforazione), è in generale trascurabile o comunque basso; essendo inoltre l'impatto potenziale stesso limitato alla fase cantieristica (rumori e disturbo alla fauna) è quindi di breve durata e reversibile.

La procedura di VIA comprende inoltre il seguente procedimento amministrativo:

- AUTORIZZAZIONE per interventi da realizzare in area soggetta a Vincolo Idrogeologico, di cui al RD 30.12.1923 n. 3267 e smi, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1117 del 2000.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Servizio V Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma.

- Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8, 40127 Bologna.

- Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, 41121 Modena.

- Comune di Lama Mocogno, Via 24 Maggio n. 4, 41023 Lama Mocogno (MO).

- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Sicurezza anche Ambientale delle Attività Minerarie ed Energetiche, Divisione VII, Rilascio e gestione titoli minerari, espropri e royalties, Via Molise n. 2, 00187 Roma.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Al sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e smi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante (dott. Strazzi Giorgio)